



Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	<i>Adriano</i>	<i>TUGNOLO</i>
<i>Vicepresidente</i>	<i>Giorgio</i>	<i>UCCELLATORI</i>
<i>Componenti</i>	<i>Antonio</i>	<i>BELTRAME</i>
“	<i>Claudio</i>	<i>GAIGA</i>
<i>Rappresentante Reg.le</i>	<i>Nicola</i>	<i>SALVATORE</i>

Deliberazione n. 759/CDA/3478 del 19.02.2024

OGGETTO: Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po – CUP J27D2400000002 – Approvazione quadro esigenziale i cui all’art. 1 dell’allegato I.7 del D.lgs. 36/2023;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO

-CHE il sistema delle lagune e delle valli del Delta del Po rappresenta la più estesa zona umida d’Europa; ambienti di particolare pregio, sia dal punto di vista naturalistico, per la complessità e la biodiversità dell’ecosistema che essi ospitano, sia da quello socio-economico, per l’elevata produttività dell’ambiente acquatico da cui dipendono importanti a

-CHE le lagune, tuttavia, per la loro peculiare natura di ambienti di transizione, sono sistemi fragili ed in continua evoluzione, la cui conformazione e la cui stessa sopravvivenza è legata agli interventi antropici, che consentono il mantenimento dell’officiosità delle bocche a mare e dei canali interni, e la protezione degli scanni dall’azione erosiva del mare;

-CHE il Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (oggi Consorzio di Bonifica Delta del Po) eseguì i primi interventi a partire dal 1988, quando fu possibile utilizzare i finanziamenti messi a disposizione dalla Comunità Europea nell’ambito dei Programmi Integrati Mediterranei (PIM) di cui al Regolamento CEE n. 2088/1985 in quanto in quel periodo le lagune si trovavano in condizioni di vera e propria emergenza ambientale per il generale peggioramento della qualità delle acque, legato non solo all’evoluzione naturale delle bocche e dei fondali lagunari, ma anche ai dissesti conseguenti al fenomeno della subsidenza;

-CHE sulla base di approfonditi studi il Consorzio predispose e realizzò, negli anni che vanno dal 1991 al 1998, i “Progetti di vivificazione” nelle lagune di Caleri, Barbamarco, Vallona e Scardovari il cui obiettivo principale dei lavori era quello di ripristinare adeguate condizioni di funzionamento delle bocche lagunari e di attivare, mediante il riescavo dei canali interni e la ricostruzione dei cordoni di barene, la circolazione delle correnti mareali e il ricambio idrico all’interno delle lagune stesse;

-CHE successivamente ai PIM, la Regione Veneto con legge n. 7 del 22.02.99 - art. 29, ha affidato al Consorzio di Bonifica Delta Po Adige (oggi Consorzio di Bonifica Delta del Po) le attività per la gestione delle lagune deltizie, impegnandosi a garantire nel tempo i finanziamenti necessari per supportare una concreta ed efficace opera di manutenzione;

-CHE la Regione del Veneto per garantire la necessaria copertura economica in ottemperanza al citato art. 29 della L.R. 7/99 istituì due capitoli di Bilancio ad hoc;

-CHE la gestione delle lagune del Delta del Po fu quindi finanziata dalla Regione del Veneto dal 1999 al 2010;

RITENUTO di avviare la progettazione ai sensi del vigente Codice degli appalti, decreto legislativo 31.03.2023 n. 36 degli *“Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po – CUP J27D24000000002”*;

CONSIDERATO che il quadro esigenziale è il documento che viene redatto ed approvato dall'amministrazione in fase antecedente alla programmazione dell'intervento e che individua, sulla base dei dati disponibili, in relazione alla tipologia dell'opera o dell'intervento da realizzare gli obiettivi generali da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, i fabbisogni della collettività posti a base dell'intervento, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione dell'intervento, anche in relazione alla specifica tipologia di utenza alla quale gli interventi stessi sono destinati;

VISTO il Quadro Esigenziale di cui all’art. 1 dell’allegato I.7 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 redatto dal Responsabile del Progetto Ing. Rodolfo Laurenti Vice Direttore del Consorzio e dal Progettista Ing. Stefano Tosini – Capo Settore Progetti;

RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione formale del Quadro Esigenziale al fine di poter procedere con le successive fasi di progettazione;

VISTI

-il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36;

-l'Allegato I.7 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 che stabilisce i contenuti minimi del quadro esigenziale;

-A voti unanimi espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a

- a) le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
- b) di approvare, per quanto di competenza, il Quadro Esigenziale del progetto “*Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po – CUP J27D24000000002*”;
- c) di dare atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo preventivo del direttore della struttura regionale competente nella materia in cui opera l'ente ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 53/1993 ed è esecutiva dalla data di adozione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

-Dott.ssa Claudia ZAMPIERI-

IL DIRETTORE

-Ing. Giancarlo MANTOVANI-

IL PRESIDENTE

-Adriano TUGNOLO -